DECRETO COMMISSARIALE N. 11 DEL 10/07/2026

OGGETTO: ARCHIVIO DI DEPOSITO E CORRENTE DELL'ENTE: DETERMINAZIONI

In data 13/7/2026, nella sede legale dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia D'Arte Drammatica", Via Aurelia Antica 164, il Commissario Straordinario, Dott. Claudio Malavasi, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio del dell'11 marzo 2026, n. T00047 ha adottato il seguente atto:

Vista la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Visto il D. Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001, inerente il riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza a norma dell'art. 10 della legge 08.11.2000, n. 328;

Vista la Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2019, riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza IPAB e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ASP, così come novellata dalla Legge Regionale n. 16 dell'11 agosto 2022;

Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 9 agosto 2019, avente ad oggetto "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IIPAB) in aziende di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione ed estinzione delle IIPAB";

Visto il Regolamento Regionale n. 21 del 6 novembre 2019, recante "Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato";

Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 15 gennaio 2020, recante "Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica in Azienda di servizi alla Persona (ASP)- denominata "Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del Regolamento Regionale 9 agosto 2019, n. 17" e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 06 aprile 2021;

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, riguardante l'obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in particolare l'articolo 21, comma 1, lettera d), che subordina lo scarto dei documenti degli archivi storici e di deposito delle pubbliche amministrazioni all'autorizzazione del Ministero della Cultura (tramite la Soprintendenza Archivistica competente per territorio);

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e nello specifico l'art. 68 relativo al piano di conservazione degli archivi;

Preso atto che i locali destinati ad archivio di deposito dell'Ente risultano attualmente non conformi alle norme di settore e che si rende necessario procedere a operazioni di riordino, razionalizzazione degli spazi e selezione del materiale documentario nonché digitalizzazione dello stesso;

Considerato inoltre che i locali attualmente adibiti ad archivio di deposito e corrente non dispongono di spazi sufficienti, nonché le idonee condizioni microclimatiche e di sicurezza antincendio necessarie per la corretta conservazione a lungo termine del patrimonio documentale dell'Ente;

Accertato altresì che l'attuale deposito d'archivio dell'Ente non è dotato dei seguenti sistemi di protezione obbligatori:

- Dispositivi di separazione e compartimentazione (pareti, porte, infissi), in grado di evitare la propagazione dell'incendio per un periodo di tempo sufficiente all'estinzione (comunque non inferiore a REI 120).

- Dispositivi di rilevazione incendi (fumo e calore), collegati a centrali di controllo presidiate (forze dell'ordine, vigilanza privata, alloggio dei custodi…) in grado di garantire una reazione entro pochi minuti dall'allarme.

- Dispositivi di estinzione manuale (estintori a parete o carrellati), in quantità commisurata al carico d'incendio esistente.

Richiamato il fatto che:

- gli archivi e i singoli documenti degli Enti pubblici sono inalienabili (art. 54 cc. 1-2 D.Lgs 42/2004) e che gli archivi degli Enti pubblici sono soggetti al regime del demanio pubblico (artt. 822, 823, 824 Codice Civile), che all'inalienabilità aggiunge altre garanzie di salvaguardia e che i relativi diritti sono pertanto imprescrittibili;

- gli archivi e i singoli documenti degli Enti pubblici sono oggetto di particolare tutela in quanto considerati dalla legge beni culturali fin dall'origine (art.10, c.2-b D.Lgs 42/2004).

- l'Ente pubblico ha l'obbligo di ordinare il proprio archivio (art. 30 c. 4 D.Lgs 42/2004) e tenuto conto del fatto che il significato di "ordinare" comprende due aspetti: obbliga a predisporre mezzi e procedure perché l'archivio corrente nasca ordinato, ed impone di riordinare l'archivio già esistente ove si trovi in stato di disordine;

Valutata la necessità e l'opportunità tecnica ed economica di esternalizzare il servizio di custodia, gestione, inventariazione e consultazione digitalizzata dei documenti d'archivio di deposito e correnti, al fine di razionalizzare le risorse interne e garantire standard di sicurezza elevati e ripristinare la legalità;

Dato atto che la ditta affidataria dovrà garantire il pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, assumendo la qualifica di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del medesimo Regolamento;

Richiamato il D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali), il quale prevede che lo spostamento degli archivi di deposito e corrente dalla sede istituzionale sia preventivamente comunicato dalla Soprintendenza Archivistica competente del Lazio;

Visto:

- l'art. 50, comma 1, lett. a e b del Dlgs n.36/2023, a norma del quale le stazioni appaltanti, per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture procedono come segue:

"1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"

- l'art. 17 del D. lgs. 36/2023 il quale definisce il principio di risultato ed impone alle stazioni appaltanti di raggiungere lo scopo del contratto nel minor tempo possibile e con il massimo dell'efficienza;

- il Regio Decreto n. 827/1924, ed in particolare l'art. 92 e la norma di contabilità di Stato che disciplina la "trattativa privata", consentendo alla PA di trattare con una o più ditte previa acquisizione di preventivi cartacei;

- che l'importo del servizio da affidare risulta inferiore alla soglia di € 140.000,00;

- la necessità e l'urgenza per questa Amministrazione di assicurare il servizio in oggetto in quanto l'attuale situazione non è conforme con le norme che presidiano la materia;

- che, per motivi di celerità ed efficienza dell'azione amministrativa, si è ritenuto di procedere mediante trattativa diretta sul mercato tradizionale con tre operatori economici in possesso di documentata esperienza;

- i preventivi acquisiti consentono di identificare un fornitore la cui offerta sia ritenuta congrua, conveniente e rispondente alle esigenze dell'Ente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, l'operatore economico, che verrà individuato dal Direttore fra i preventivi pervenuti, dovrà rendere apposita dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94 e 95 codice degli appalti) e speciale;

Considerato inoltre che la qualificazione ANAC della stazione appaltante, salvo le ipotesi disciplinate dall'art. 62, comma 6, lett. c) e d), è necessaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 62, comma 1, e dell'art. 2, comma 1, dell'All. II.4 del d.lgs. n. 36/2023, solo per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti;

Visto il rispetto della procedura dei criteri espressi dall'art. 3 del d.lgs. 36/2023;

Ciò premesso l'anno duemila ventisei, il giorno 13 del mese di luglio, presso la sede dell'ASP Fondazione Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica in Via Aurelia Antica 164 – Roma.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

Di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, l'esternalizzazione del servizio di gestione, custodia, movimentazione e consultazione digitalizzata della documentazione d'archivio di deposito e corrente dell'Ente, ed in particolare di ritiro e trasporto (45 metri lineari), custodia e parziale digitalizzazione (30 metri lineari);

Di dare atto che il trasferimento fisico della documentazione presso i locali della ditta aggiudicataria risolve i problemi di inadeguatezza e non rispondenza alle norme dell'attuale situazione;

Di disporre che venga resa l'informativa preventiva alla Soprintendenza Archivistica territorialmente competente del Lazio, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 predisposta da parte del soggetto aggiudicatario a firma del legale rappresentante dell'Ente;

Di demandare, gli adempimenti previsti dall'art. 5 comma 1 del vigente regolamento di amministrazione, finanze e contabilità dell'Ente approvato con proprio decreto n. 7/2026, al Direttore dell'ASP l'adozione dell'atto di affidamento al contraente selezionato, con le modalità richiamate in premessa, mediante l'aggiudicazione al migliore dei preventivi pervenuti ed acquisiti con le modalità di cui all'art. 92 del R.D. 827/1924 e di acquisire il relativo CIG;

Di nominare la ditta affidataria, all'atto della sottoscrizione del contratto con il Direttore, quale "Responsabile Esterno del Trattamento dei Dati" ai sensi dell'art. 28 del GDPR, vincolandola al rispetto delle misure minime di sicurezza informatica e fisica dei dati sensibili contenuti nei faldoni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

Dott. MALAVASI CLAUDIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Firmato digitalmente da:
MALAVASI CLAUDIO
Firmato il 20/07/2026 12:03
Seriale Certificato: 3713712
Valido dal 09/07/2024 al 09/07/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA